

Codice A1813C

D.D. 24 settembre 2026, n. 1843

Concessione demaniale di servitù TO/PO/7314 per "Passerella ciclopedonale in attraversamento della Stura di Lanzo in Comune di Nole" ai sensi del R.D. 523/1904, L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022. Richiedente: Comune di Nole (P.IVA 01282670015).



ATTO DD 1843/A1813C/2026

DEL 24/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Concessione demaniale di servitù TO/PO/7314 per “Passerella ciclopedonale in attraversamento della Stura di Lanzo in Comune di Nole” ai sensi del R.D. 523/1904, L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022. Richiedente: Comune di Nole (P.IVA 01282670015)

In data 8/09/2026 con prot. 40835 il Comune di Nole ha presentato tramite il portale Gismaster la richiesta di rilascio di concessione demaniale di servitù per l’attraversamento della Stura di Lanzo con una passerella ciclopedonale in Comune di Nole, nell’ambito del progetto generale denominato “Realizzazione di una rete di piste ciclabili tra venaria reale e lanzo torinese – progetto Ve.La” proposto tra i Comuni di Lanzo Torinese, Cafasse, Robassomero, Villanova Canavese, Nole, Ciriè, San Maurizio Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, Caselle Torinese, Borgaro Torinese, Venaria Reale, con Nole comune capofila. Il progetto definitivo di tale intervento complessivo è stato approvato in Conferenza dei Servizi chiusasi con Verbale in data 11/10/2022 e Determina del Responsabile del Servizio n. 674 del 9/11/2022.

La passerella in progetto si pone quale opera di completamento di percorsi esistenti sulle due rive del Torrente Stura, in un punto baricentrico tra Venaria e Lanzo, di minor larghezza dell’alveo, collegando il territorio della Val Ceronda dove si estende il Parco La Mandria, con la riva sinistra dove è presente la riserva naturale della Vauda quale territorio di connessione con l’Alto Canavese e la Valle Orco.

In particolare l’opera è così costituita:

- rampa di lunghezza 62,75 m, in sponda sinistra per raggiungere le quote del piano di campagna della sponda destra, costituita da materiale inerte di riciclo certificato e strato finale in terra di coltivo e camminamento in misto stabilizzato;
- struttura a 3 campate costituita da n. 2 pile in alveo e dalle spalle in cemento armato gettato in opera con plinti di fondazione su pali trivellati in c.a. diametro 0,80 m;
- impalcato, avente luce pari a 180,00 m e larghezza 3,50 m, costituito da struttura portante di tipo reticolare in acciaio cor-ten con elementi a trave e irrigidimenti di controvento;

- piano di calpestio in listoni in materiale composito a base legno;
- parapetto in continuità con la struttura reticolare sottostante e opere di mascheramento realizzate mediante vele metalliche orientate orizzontalmente.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti e firmati digitalmente dall'Ing. Stefano Vaudagna dello studio Viesse costituiti da Relazione generale, Documentazione fotografica, Planimetria di inquadramento, Vista assonometrica, prospetti, piante, Sezione di progetto e raccordo con sponde, Relazione idraulica.

La passerella è stata autorizzata con prescrizioni ai sensi del R.D. 523/1904 dall'AIPO (in quanto autorità idraulica competente vista la D.G.R. 30/07/2012 n. 200-4401) nell'ambito della Conferenza dei Servizi, con nota acquisita al n. 10502 del protocollo del Comune di Nole in data 6/08/2021 e allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Il progetto esecutivo dell'intervento in esame è stato approvato dal Comune di Nole, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 30/06/2026.

Considerato pertanto l'esito favorevole dell'istruttoria, è possibile rilasciare la **Concessione demaniale TO/PO/7314** ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2022 (di seguito "Regolamento") per la realizzazione di passerella ciclopedonale in attraversamento del torrente Stura di Lanzo in Comune di Nole. Tale concessione è gratuita (come disposto nella Tabella Canoni approvata con D.D. n. 2656 del 12.12.2024) e rilasciata per **anni 30 (trenta)** sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento il richiedente dovrà provvedere a firmare digitalmente il disciplinare della concessione entro 30 giorni dalla richiesta, e comunque entro la data di inizio dei lavori, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio delle concessioni demaniali in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- la D.G.R. n. 200-4401 del 30/07/2012 avente ad oggetto la ridefinizione dell'ambito territoriale di competenza dell'AIPo;
- la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio

idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

- la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- il D.Lgs. n. 33/2013;

determina

di concedere al Comune di Nole (P.IVA 01282670015) l'occupazione di area demaniale con la passerella ciclopedonale di attraversamento del torrente Stura di Lanzo (TOPO7314) in Comune di Nole (TO), come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

di prendere atto dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 rilasciata secondo quanto stabilito dall'AIPo nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta per l'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione di una rete di piste ciclabili tra Venaria Reale e Lanzo Torinese – progetto Ve.La.", acquisito al protocollo del Comune di Nole al n. 10502 in data 6/08/2021, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto dovrà richiedere al Servizio Tutela della Flora e della Fauna della Città Metropolitana di Torino il parere in merito alla compatibilità delle lavorazioni con gli ambienti acquatici (se non già rilasciato nell'ambito della Conferenza dei Servizi) ai sensi della LR 37/200, della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011;

di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;

di stabilire:

- a) la decorrenza della concessione dalla data del rilascio del presente provvedimento;
 - b) che l'utilizzo dei beni demaniali ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del Regolamento;
 - c) che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all'art. 12 comporta la cessazione della concessione;
 - d) la durata della concessione TO/PO/7314 in anni 30, pertanto fino al 31/12/2056, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- I) ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, l'esonero dal pagamento del canone e della cauzione.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Arch. Maria Grazia MENNEA

Dott.sa Antonella CARRER

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOPO7314 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare di Concessione di servitù per occupazione di area demaniale con passerella ciclopedonale di attraversamento del torrente Stura di Lanzo in Comune di Nole (TO) ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: Comune di Nole – P.IVA/C.F.01562840015

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione per realizzazione passerella ciclopedonale sul torrente Stura di Lanzo in Comune di Nole (TO), dimensioni larghezza 3,50 m (trasversalmente all'alveo) x 180,00 m (longitudinalmente all'alveo), come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione, pertanto l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n.del, che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2056**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E'

fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 23 comma 1 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento del canone.

Art. 6

Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la propria sede.

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario per l'Amministrazione concedente

Comune di Nole II RESPONSABILE *AD INTERIM* DEL SETTORE

Dott. Luca Francesco Bertino

Ing. Roberto Crivelli

Firmato digitalmente (*)

Firmato digitalmente (*)

(*) Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, c. 1-bis, del D.Lgs. 82/2005

COMUNE DI NOLE

Ufficio Tecnico

comune.nole.to@legaimail.it

Moncalieri (TO),

Prot.

Classifica 6.10.20

Oggetto: Progetto "Percorsi ciclabili sicuri" nell'ambito del programma di azione annuale 2017 approvato con DGR 12-5648 del 25.09.2017, del piano regionale della sicurezza stradale Denominazione intervento: Ve.La.

Intervento: "Realizzazione di una rete di piste ciclabili tra Venaria Reale e Lanzo T.se" - proposto tra i comuni di Lanzo T.se, Cafasse, Villanova C.se, Nole, Cirie', San Carlo C.SE, San Francesco al Campo, San Maurizio C.se, Robassomero, Caselle T.se, Borgaro T.se e Venaria Reale.

Comune capofila Nole.

Pratica AIPO n. 666/2015A (da citare nelle risposte)

Parere.

Con riferimento alla nota prot 9544 del 15.07.2021 inviata dal Comune di Nole (al prot. AIPO al n. 19194 del 19.07.2021), con la quale si comunicava la ripresa dei lavori della 1° seduta della Conferenza dei Servizi del 04.03.2021;

VISTI:

- gli elaborati progettuali integrativi datati luglio 2021 scaricati dal link indicato nella sopracitata nota a firma dell'ing. Stefano Vaudagna e del geol. Stefano Davide Murgese, richiesti con nota AIPO prot. n. 6408 del 04.03.2021;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904, *"Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"*;
- il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del fiume Po, approvato con D.P.C.M. 24.05.2001;

IB/mg/gm

- il PGRA "Piano di gestione del rischio di alluvioni, redatto ai sensi della Direttiva Europea 2007/60/CE e recepito con il D. Lgs. 49/2010, che ha definito il rischio idraulico a cui sono soggette le aree adiacenti ai vari corsi d'acqua;
- la Direttiva n.4 del PAI "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B";

la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, ai sensi della sopracitata normativa, esprime parere favorevole all'intervento in oggetto, consistente brevemente in:

- realizzazione di una rete di piste ciclabili tra Venaria Reale e Lanzo T.se;
- realizzazione di una passerella ciclopeditone sul torrente Stura di Lanzo in comune di Nole (intervento n. 7);

Il presente parere è subordinato alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. la spalla destra del ponte dovrà essere arretrata sino al rispetto della distanza di 10 metri dal ciglio superiore di sponda;
2. la quota di fondazione delle due pile del ponte dovrà essere uniforme e, data l'accentuata tendenza alla divagazione del T. Stura di Lanzo (vedi pp. 22 elab. R05), dimensionata tenendo in considerazione la quota del thalweg e non la quota topografica locale;
3. i massi i ciclopici utilizzati per la protezione dell'erosione delle pile dovranno rispettare la pezzatura di 1500 kg determinata con la verifica al trascinamento (vedi pp. 48 elab. R05). Si sottolinea l'incongruenza rispetto alla pezzatura stabilita nell'elab. T08;
4. la difesa sponale in gabbioni, posta in destra idrografica a valle della passerella, dovrà essere prolungata fino a monte della spalla dell'attraversamento. Tale prolungamento dovrà essere realizzato con la stessa tipologia realizzativa avendo cura:
 - a valle di raccordare opportunamente l'opera esistente a quella di nuova realizzazione;
 - a monte di raccorderla con la sponda naturale con un opportuno voltatesta per evitare di essere aggirate dalla corrente di piena ;
 - di intestare la quota di fondazioni almeno 1 metro al di sotto della quota del thalweg;
5. il pennello di monte parzialmente ammalorato (vedi pp. 26 elab. R05) dovrà essere ripristinato in sagoma con l'attuale tipologia realizzata. Dopo il ripristino materiale d'alveo per l'imbottimento dovrà essere posizionato a e a protezione degli stessi;
6. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere trasmessi a questa Agenzia appositi elaborati atti a dimostrare il recepimento delle prescrizioni 1-5;
7. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori;
8. il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni azione necessaria a minimizzare i rischi derivanti dall'interferenza tra le opere stesse ed eventuali eventi di piena del fiume Stura di Lanzo;
9. il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni provvedimento che lo Scrivente Ufficio, in qualità di Autorità Idraulica, riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, della salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza e per la garanzia della pubblica incolumità;

iB/mg/gm

Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Occidentale
Ufficio Operativo di Torino - La P.O. Tecnica Ing. Isabella Botta
Referente: Melissa Gremmo, tel.0521.79/7811 Giovanni Massazza
e-mail melissa.gremmo@agenziapo.it - giovanni.massazza@agenziapo.it

Via Pastrengo, 2/ter - 10014 Moncalieri (TO)
Tel. 011/642504 - Fax. 011/645870
www.agenziapo.it
ufficio-to@cert.agenziapo.it

10. è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi in alveo, trasportare materiali inerti al di fuori dallo stesso, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
11. se non espressamente autorizzato, è fatto, altresì, divieto assoluto di formare cumuli di materiali nel corso d'acqua e nelle aree golenali adiacenti (ricomprese all'interno delle Fascia A), benché con carattere temporaneo;
12. per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse ad eventuali fenomeni di piena, il richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni, anche successivamente all'esecuzione delle opere in oggetto, senza pretendere dall'Agenzia indennizzi di sorta;
13. è sempre a carico dello stesso Richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; si invita il Richiedente a valutare con attenzione il periodo di realizzazione delle opere, tenendo conto che le stesse dovranno essere programmate, ove possibile, nei periodi caratterizzati da una minore probabilità di accadimento degli eventi di piena. Si suggerisce inoltre, in fase di esecuzione dei lavori, di provvedere ad un costante monitoraggio degli innalzamenti idrometrici relativi agli eventi meteorici, al fine del tempestivo allontanamento di uomini e mezzi dall'alveo e dalle aree allagabili;
14. rimangono a carico del richiedente gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in oggetto e del tratto d'alveo interferito derivanti da variazioni plano-altimetriche dell'alveo del torrente Stura di Lanzo dovute a fenomeni legati al trasporto solido e derivanti da eventi di piena del fiume stesso, così come la rimozione delle stesse nel caso in cui divengano incompatibili con le dinamiche del corso d'acqua;
15. è obbligatorio, a lavori ultimati, ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate dai lavori.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

IB/mg/gm

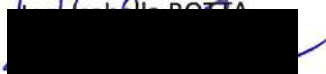
Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Occidentale
Ufficio Operativo di Torino – La P.O. Tecnica Ing. Isabella Botta
Referente: Melissa Gremmo, tel. 0521.7977811, Giovanni Massazza
e-mail: melissa.gremmo@agenziapo.it – giovanni.massazza@agenziapo.it

Via Pastrengo, 2/ter – 10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/642504 - Fax. 011/645370
www.agenziapo.it
ufficio-to@cert.agenziapo.it

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

Distinti saluti.

Il Dirigente



IB/mg/gm

Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Occidentale
Ufficio Operativo di Torino - La P.O. Tecnica Ing. Isabella Botta
Referente: Melissa Gremmo, tel.0521.79/7811, Giovanni Massazza
e-mail melissa.gremmo@agenziapo.it - giovanni.massazza@agenziapo.it

Via Pastrengo, 2/ter - 10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/642504 - Fax. 011/645870
www.agenziapo.it
ufficio-to@cert.agenziapo.it